

Olimpiadi Pino e Alessandro Zoppini progettano due impianti per i Giochi del 2014

La creatività italiana che trasforma Sochi

Da Torino 2006 a Sochi 2014: dietro i Giochi invernali c'è la firma italiana. Per le strutture stanziati 420 milioni di euro.

MARIELLA CARUSO
RUSSIA OGGI

Pino e Alessandro Zoppini, padre e figlio, sono specialisti in impiantistica sportiva. E' alla loro creatività che si è affidato il Comitato Olimpico di Sochi 2014 per progettare due degli impianti destinati a ospitare i Giochi invernali.

Sono esperti del settore, avendo iniziato la loro personale avventura olimpica con la progettazione dell'Oval di Torino, il palasport del pattinaggio utilizzato, dopo i Giochi, come sede espositiva per eventi internazionali.

«Una struttura che ha riscosso l'interesse dei russi», racconta Zoppini senior. Tanto da far imboccare una corsia preferenziale ai progetti per Sochi 2014,



STUDIO ZOPPINI ASSOCIATI

Alessandro e Pino Zoppini realizzeranno l'Arena da 12mila posti

presentati dallo studio con sede a Milano.

Una scommessa vinta dai due archistar di strutture sportive. La coppia ha ricevuto l'incarico di progettare l'Oval da 8mila posti destinato alle gare di pattinaggio di velocità su ghiaccio e l'Arena da 12mila posti per le gare di pattinaggio di figura. «Vladimir Putin ha mostrato

grande apprezzamento per i nostri progetti su Sochi». Una città di mare, che si trova alla stessa latitudine di Cannes e a 40 minuti d'autostrada dalle montagne del Caucaso. E che «attraverso le Olimpiadi i russi vogliono lanciare come meta turistica internazionale. Sochi è la destinazione preferita per le vacanze balneari dai russi be-

nestanti e ora miglioreranno tutte le infrastrutture». L'amministrazione non ha badato a spese per farne «la Cannes del mar Nero».

A favorire la crescita di Sochi, che oggi conta poco più di 400mila abitanti, saranno anche i collegamenti aerei che si moltiplicheranno in occasione dei Giochi e che, in futuro, potrebbero diventare stabili con lo sviluppo turistico dell'area. Una città nella quale, dice Pino Zoppini, «più persone di quante mi aspettassi parlano l'italiano». L'attrattiva turistica di Sochi è legata alla buona riuscita dei Giochi ed è per questo che il governo ha previsto investimenti per 8,8 miliardi di euro. Una somma che sale di quattro volte se si considera l'indotto. Di questi, 420 milioni di euro sono destinati alla costruzione degli impianti. Non male per una città di mare diventare la regina dei Giochi invernali.